

Paola Marotta

La trasformazione del fronte a mare di Napoli tra piano e progetto.

Il caso in analisi riguarda il complesso quadro configuratosi nel sistema di relazioni tra l'area portuale di Napoli e la porzione di città ad essa strettamente connessa. Allo stato attuale gli indirizzi pianificatori individuati nella Variante al piano regolatore generale, recentemente approvata, si confrontano con scelte politiche di progetto dettate da esigenze espresse, contemporaneamente, dalla necessità di ricerca di nuovi spazi per lo sviluppo dell'area portuale e dalla realizzazione di progetti legati ai finanziamenti del Programma Operativo Regione Campania 2000-2006. Si confrontano, dunque, tre livelli di programmazione: indicazioni del piano, progetti e programmi di trasformazione urbana in corso di realizzazione, trasformazioni previste ed individuate dall'Autorità portuale. La centralità fisica del porto rispetto alla città di Napoli e l'importanza del ruolo del porto rispetto alle politiche di sviluppo economico dell'intera città, implica la necessità di esaminare secondo un'ottica di integrazione, e non solo in termini settoriali e funzionali, le proposte di trasformazione predisposte dall'Autorità portuale e dall'Amministrazione comunale.

Il sistema di relazioni che si sta definendo tra le componenti urbane e le istanze espresse dallo sviluppo, economico, e quindi spaziale, dell'area portuale, offre un'importante occasione per monitorare la complessa trasformazione del fronte a mare che, in una duplice modalità di azione, oggi oscilla tra piano e progetto.

Paola Marotta – titolare di assegno di ricerca presso il dipartimento  
Città e territorio  
facoltà di Architettura  
Università degli studi di Palermo